



In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE
Diocesi di Belluno – Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 – Cell. 371 1746295

www.parrocchiadisalce.it / Email – salce@chiesabellunofeltre.it / parrocchiasalce@gmail.com

23^ Domenica Tempo Ordinario



In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

(Mt. 18,19-20)

Buona domenica!
don Giorgio

SETTIMANA DAL 6 AL 13 SETTEMBRE 2026

CALENDARIO LITURGICO – S.Messe

DOMENICA 6 SETTEMBRE 23^TEMPO ORDINARIO	9.00 S. FERMO 10.30 COL DI SALCE 11.30 S. FERMO	S.MESSA festiva S.MESSA festiva per la Comunità <i>Battesimo di Dal Cortivo Fersuoch di Cristian e Chiara</i>
Lunedì 7 Settembre Feria Tempo Ordinario	----	Non si celebra la S. Messa
Martedì 8 Settembre Natività della Beata Vergine Maria	----	Non si celebra la S. Messa
Mercoledì 9 Settembre Feria Tempo Ordinario	----	Non si celebra la S. Messa
Giovedì 10 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	+ Isma MARIA
Venerdì 11 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	++ Dardi Freotti FRANCESCA, Capraro GINA
Sabato 12 Settembre Feria Tempo Ordinario	18.30 COL DI SALCE	S.MESSA vespertina festiva <i>L'adorazione eucaristica è sospesa nel periodo estivo.</i>
DOMENICA 13 SETTEMBRE 24^TEMPO ORDINARIO	9.00 S. FERMO 10.30 COL DI SALCE	S.MESSA festiva S.MESSA festiva per la Comunità <i>Battesimo di Sofia Baldassi (di Andrea e Sara Cotugno)</i>

Appunti di vita parrocchiale e comunitaria

Nella gioia del Battesimo

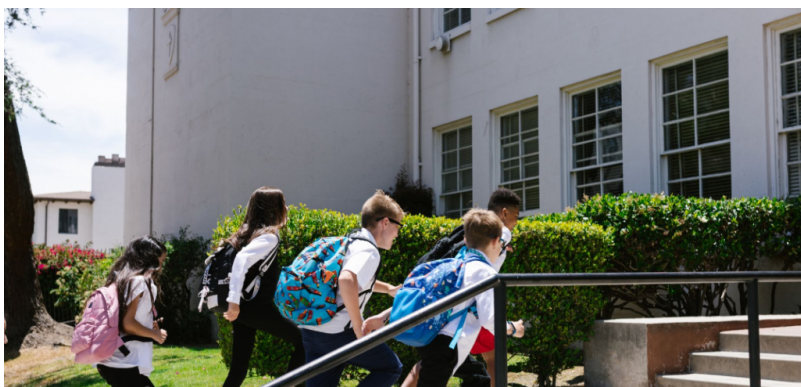
Accogliamo nella nostra Comunità e partecipiamo alla gioia dei genitori Christian e Chiara per il battesimo di Fersuoch Dal Cortivo, che celebriamo domenica 6 Settembre alle 11.30 al fonte battesimale della Chiesa di San Fermo, e alla gioia dei genitori Andrea e Sara per il battesimo di Sofia Baldassi, che celebriamo domenica 13 Settembre al fonte della chiesa parrocchiale di Col di Salce.

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Venerdì 11 Settembre ci incontriamo come Consiglio Pastorale, in vista della Convocazione di martedì 15 settembre con tutti i Consigli Pastoralisti della Converganza di Belluno, alla presenza del nostro Vescovo Renato.

Guarderemo all'inizio di questo nuovo anno pastorale per la nostra Comunità e con uno sguardo ai passi che come Chiesa diocesana stiamo percorrendo.

All'inizio di un nuovo Anno scolastico



La scuola è, prima di tutto, luogo di umanità. In un tempo segnato da trasformazioni rapidissime, dall'intelligenza artificiale e da nuove possibilità, ma anche da inedite fragilità, abbiamo ancora più bisogno di una scuola capace di insegnare non soltanto come fare, ma anche a domandarsi perché, per chi e verso dove.

Ripartono attività, progetti e programmazioni e, riaprendo le porte delle nostre scuole, si rinnova una delle esperienze più importanti attraverso cui una comunità si prende cura del proprio futuro.

Educare non significa soltanto trasmettere conoscenze, ma accompagnare persone che crescono, si interrogano e cercano il proprio posto nel mondo. Oggi una delle grandi vocazioni della scuola è educare all'intelligenza senza separarla dalla coscienza, alla competenza senza dimenticare la responsabilità, alla libertà orientata al bene comune.

La grandezza della scuola sta nel "ormare non soltanto utenti competenti delle tecnologie, ma donne e uomini liberi, consapevoli, capaci di pensiero critico, relazione, cura e gratuità.

Cominciamo dunque questo nuovo anno con speranza, scegliendo ancora una volta di mettere la persona al centro. Che nelle nostre scuole ogni volto possa essere guardato, ogni intelligenza incoraggiata, ogni fragilità accompagnata e ogni talento fatto fiorire. E che la scuola continui ad essere ciò di cui il nostro tempo ha profondamente bisogno: una casa della cultura, un laboratorio di umanità, una palestra di libertà e un cantiere di speranza.

(dal sito www.chiesacattolica.it)

Se il mondo nuovo inizia nelle relazioni quotidiane

Un ritornello risuona in ogni versetto di questo Vangelo: mai senza l'altro. Né isolamento, né questione di numeri, tutto inizia dall'incontro, dalla più piccola comunità: io- tu, due che si amano, la complicità festosa di due amici, una madre abbracciata al suo bimbo, due oranti, e Dio è lì, come il terzo fra i due, come forza di coesione del cosmo. Il Vangelo ci chiama a pensare sempre in termini di «noi».

La costruzione del mondo nuovo inizia dai mattoni elementari io- tu, dalle relazioni quotidiane fondamentali. Quando un io e un tu si accolgono e diventano un «noi», il legame che si crea apre sul venire di Dio, è via di Dio. In principio, il legame. Anche in principio alla stessa Trinità.

Il Vangelo pone una condizione: che il «noi» sia composto non per caso o per necessità, per violenza o per inganno, non nel nome di interessi o di paure, ma nel nome di Gesù.

Il nome di Gesù è: passione d'amare, giustizia, pace, mitezza, limpido cuore.

Il nome di Gesù è «fratello». Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo: Dio è un vento di comunione che ci spinge gli uni verso gli altri. Se tuo fratello sbaglia, tu va', tu per primo inizia il cammino.

Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita dell'altro? La ragione è tutta in una parola: «fratello». Solo se porti la speranza e la gioia dell'altro, se hai assaporato le sue lacrime, se lo ami, allora sei autorizzato a intervenire.

Non è la verità che mi legittima, ma la fraternità. Accetterò la tua verità purché si sposi con la tenerezza (E. Pound).

Tutto quello che legherete sulla terra... Il potere di sciogliere e legare non ha nulla di giuridico, consiste nel mandato fondamentale di tessere nel mondo strutture di riconciliazione: ciò che avrete riunito attorno a voi, le persone, gli affetti, le speranze, lo ritroverete unito nel cielo; e ciò che avrete liberato attorno a voi, di energie, di vita, di audacia e sorrisi, non sarà più dimenticato, è storia santa. Ciò che scioglierete avrà libertà per sempre, ciò che legherete avrà comunione per sempre.

Ma a che cosa serve la presenza di Cristo in mezzo a noi? Che cosa porta, che cosa genera? Cristo è la sorgente del rapporto buono con l'altro, la roccia solida su cui poggia la casa del mondo, la misura alta dell'io e del tu che diventano noi, quella forza di amare che «ti convoglia nello stellato fiume» (M. Luzi).

(p. Ermes Ronchi)